

## PER UNA STAZIONE CLIMATICA A QUERCIANELLA

L'altro giorno il nostro giornale annunciava la costituzione di una società con l'intento di creare una stazione climatica nel ridente villaggio marino di Quercianella. Siamo oggi in grado di fornire maggiori ragguagli sulla notizia, di cui garantiamo l'esattezza.

Gli studi in proposito sono stati promossi da circa un anno da un noto professore concittadino, ed il Governo li ha favoriti concedendo che il R. Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica inviasse gratuitamente gli strumenti e gli apparecchi per l'impianto di una Stazione Udometrica a Quercianella, che col tempo si trasformerà in un vero e proprio Osservatorio Meteorologico man mano che gli studi lo richiederanno.

Quercianella ha un'esposizione assai felice ed adatta per una ideale stazione climatica di cura jemale, cioè non è soltanto una zona per bagni estivi, ma può essere con profitto una stazione di cura anche invernale, presentandosi il suo bacino naturale propizio alle esigenze di un ritrovo jemale, ove i sofferenti troveranno, come si dice, l'ambiente adatto ed una temperatura non variabile a sbalzi, per essere difesa dalla tramontana a nord e ad oriente.

Data la sua tranquillità, le belle e comode passeggiate lungo il mare e sui monti circostanti, è certo che questo paesello, il quale in poco più di un lustro, da poche case coloniche, conta adesso una ventina di eleganti villette costruite con modernità d'intenti estetici ed igienici, è destinato ad un avvenire promettentissimo.

(dal «Corriere di Livorno» del 10 gennaio 1913)

### NELL'INTERESSE DELLA METERELOGIA

In continuazione al programma che nell'interesse del servizio metereologico il R. Ufficio centrale di metereologia e Geodinamica di Roma svolge nelle provincie di Siena e di Livorno, ieri mattina il delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prof. cav. Emilio Oddone, ha fatto una ispezione alla R. Stazione Termoudometrica di Quercianella.

Accompagnavano il prof. cav. Oddone il prof. Bertoni ed il prof. Boccara, direttore dell'Osservatorio metereologico di Livorno.

I gitanti furono cortesemente ricevuti dal direttore signor Giovan Battista Paolieri, e poterono constatare che gli apparecchi del piccolo osservatorio funzionavano egregiamente e che l'ubicazione della stazione stessa - una vera oasi di verde, circondata dalle ridenti colline da Castiglioncello al Romito - era una delle più felici.

(dal «Il Telegrafo» del 28 giugno 1914)

